

Israele lancia una nuova ondata di attacchi aerei sul Libano, mettendo a dura prova la fragile tregua

 controinformazione.info/israele-lancia-una-nuova-ondata-di-attacchi-aerei-sul-libano-mettendo-a-dura-prova-la-fragile-tregua



Israele afferma di aver preso di mira i siti di Hezbollah nel Libano meridionale, aumentando la pressione sul cessate il fuoco mediato dagli Stati Uniti.

Secondo i media statali libanesi, l'esercito israeliano ha effettuato ondate di attacchi aerei nel Libano meridionale, danneggiando diverse abitazioni, mentre cresce la rabbia per le ripetute violazioni da parte di Israele del cessate il fuoco con Hezbollah concordato l'anno scorso.

L'agenzia di stampa nazionale libanese ha riferito nella tarda serata di lunedì che i jet israeliani hanno preso di mira il monte Safi, la città di Jbaa, la valle di Zefta e la zona tra Azza e Rumin Arki in “diverse ondate”.

L'esercito israeliano, in un post su X, ha dichiarato di aver colpito diversi siti collegati a Hezbollah, tra cui un complesso di addestramento per operazioni speciali utilizzato dalla sua forza d'élite Radwan.

L'esercito ha dichiarato che sono stati colpiti anche diversi edifici e una base di lancio di razzi.



Gli attacchi sono avvenuti pochi giorni dopo che Israele e Libano hanno inviato inviati civili a un comitato militare incaricato di supervisionare il [cessate il fuoco](#), un passo avanti verso una richiesta avanzata mesi prima dagli Stati Uniti, che hanno esortato i due paesi ad ampliare i loro colloqui.

Il presidente libanese Joseph Aoun ha dichiarato venerdì che il suo Paese “ha adottato l’opzione dei negoziati con Israele” e che i colloqui mirano a porre fine ai continui attacchi di Israele contro il suo Paese.

L’attuale cessate il fuoco, mediato da Washington nel 2024, ha posto fine a più di un anno di scontri tra Israele e Hezbollah.

Ma Israele ha continuato a colpire il Libano quasi quotidianamente.

Un [rapporto](#) delle Nazioni Unite pubblicato a novembre afferma che almeno 127 civili, compresi bambini, sono stati uccisi in Libano dall’entrata in vigore del cessate il fuoco. Funzionari delle Nazioni Unite hanno avvertito che gli attacchi costituiscono “crimini di guerra”.

La tensione è aumentata ulteriormente la scorsa settimana quando Israele ha bombardato [la periferia sud](#) di Beirut, uccidendo il comandante militare di Hezbollah, Haytham Ali Tabatabai. Il gruppo, ancora indebolito dopo il conflitto dell’anno scorso, non ha ancora risposto.

Israele ha [accusato](#) il Libano di non aver fatto abbastanza per costringere Hezbollah a rinunciare al suo arsenale in tutto il Paese, un’affermazione che il governo libanese nega.

Il primo ministro libanese Nawaf Salam ha dichiarato la scorsa settimana che il Libano desidera che il meccanismo di monitoraggio del cessate il fuoco svolga un ruolo più incisivo nel verificare le affermazioni di Israele secondo cui Hezbollah si sta riarmando, nonché il lavoro dell'esercito libanese nello smantellamento delle infrastrutture del gruppo armato.

Alla domanda se ciò significasse che il Libano avrebbe accettato truppe statunitensi e francesi sul territorio come parte di un meccanismo di verifica, Salam ha risposto: "Certamente".

I continui attacchi israeliani hanno fatto temere in Libano che l'esercito israeliano possa estendere ulteriormente la sua campagna aerea.

Hezbollah ha dichiarato di non essere disposto a rinunciare alle armi finché Israele continuerà a colpire il territorio libanese e a occupare cinque punti nel sud del Paese.

Fonte: [Al Jazeera](#)

Traduzione: Fadi Haddad